



Sezione Parma



A cura di Rampulla Santo , Gianpaolo Nicolosi

E' proprio lo stupore nei percorsi di prossimità che apprezziamo quanto il nostro territorio ha da offrire. Questo percorso è un invito ad una percorrenza lenta per meglio riconoscere il paesaggio modellato dalla presenza dell'uomo che ne ha determinato la forma del territorio. L' antico tragitto è stato " riscoperto" per una conoscenza storica del nostro passato fatto di potenti Signori, Cavalieri e rappresentanti della Chiesa che ne hanno lasciato segni di antiche rovine e Pievi . "Tutte le strade portano a Roma". Anche la Via di Linari va in quella direzione . Era stata scelta dagli antichi camminatori come deviazione o variante della Via Francigena che pare potesse essere infestata di eserciti e banditi tanto da renderne pericoloso il passaggio. La Via di Linari era fin dalle origini anche un importante passaggio commerciale , non solo di pellegrinaggio verso la Città Eterna. Di qui passavano merci di ogni specie scortati dalle milizie , soprattutto viaggiavano a dorso di mulo preziosi carichi di sale dal mare verso la città di Parma. Tappa fondamentale del viaggio era l'Abbazia di San Bartolomeo o di Linari collocata sull'antico Mal Passum , odierno Passo del Lagastrello . Di essa non rimangono che antiche rovine ma che rappresentano la potente importanza strategica della collocazione lungo il tragitto. Camminare oggi su questi antichi percorsi favorisce la consapevolezza degli ambienti attraversati , favorisce la conoscenza e l' attitudine a preservare quei tesori nascosti, quale può essere anche solo un bel paesaggio. Oggi si cammina per un piacere del corpo, ma si capisce anche che per ogni chilometro percorso si accumulano esperienze, relazioni e conoscenze. Queste lunghe Vie sono cariche di storia, basta mettere un passo davanti l'altro e lasciarsi stupire da un bosco , dalle fioriture, da una piana assolata o un piccolo borgo attraversato. Mettersi in cammino si sente la fatica fisica, ma è facile abituarsi ed è ripagata dalla felicità della condivisione o anche dal prendersi tempo per ascoltare la propria anima , per pensare. Pochi problemi o ansie :ho fame ...pioverà? Perché la meta che ci siamo dati è nel partire . Partire alla scoperta e uscire dalla nostra zona di comfort e visitare luoghi per apprezzarne ogni dettaglio. Poche cose sulle spalle, perché ci alimentiamo delle relazioni che si creano, le connessioni con gli altri camminatori sono la ciliegina sulla torta che ci fa capire che rallentare in quest' epoca è necessario. Via di Linari Storia e Presente un' occasione da cogliere . Noi siamo in cammino.....